

Dopo sei anni di lotte che hanno visto scendere ripetutamente la popolazione dei Comuni di Borgo a Mozzano e della Valle del Serchio in piazza per contrastare il progetto di combustione dei fanghi derivanti dai processi di disinchiostrazione l'azienda ha "gettato la spugna". Infatti con una mossa a sorpresa ma almeno in parte attesa HA DECISO DI RITIRARE IL PROGETTO attualmente posto sotto procedura di valutazione di impatto ambientale. AMBIENTE E FUTURO ESPRIME GRANDE SODDISFAZIONE PER QUESTO RISULTATO che è stato possibile non solo per la compatta mobilitazione dei cittadini e dei Comitati che almeno in due occasioni hanno dato vita ad imponenti manifestazioni di migliaia di persone MA ANCHE per le dettagliate proposte alternative avanzate in merito ad una gestione alternativa dei fanghi di cartiera. E' inoltre proprio di questa estate un articolato studio di Ambiente e Futuro su tutte le "mistificazioni del caso Lucart" nel quale si svolgono rigorosi "ecobilanci" sui consumi energetici del ciclo produttivo che l'azienda avrebbe voluto realizzare con l'inceneritore che tracciano, in generale "nuove frontiere del riciclaggio dei maceri". Per questo giovedì sera saremo al salone delle feste del Comune di Borgo a Mozzano per festeggiare **QUESTA VITTORIA CHE CONFERMA QUANTO RISULTI OSTICA L'AREA LUCCHESI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INCENERITORI.**

Per Ambiente e Futuro

Rossano Ercolini, Fabio Lucchesi, Pier Felice Ferri, Maria Giuseppina Abate